

DuemilaNOve. Il Teatro Povero di Monticchiello mette in scena la Crisi

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Nel suggestivo borgo di **Monticchiello** è andato in scena **2009**, un “**autodramma**” come lo definì **Giorgio Strehler** e che, come avviene da anni, è nato dalla lunga riflessione e discussione degli abitanti, durante le sere “**a veglia**” dello scorso inverno.

L'analisi si è incentrata sulla **parola più ricorrente** usata e abusata dai **mezzi di comunicazione**: **crisi**, partendo da un'idea, l'**obbligo di acquisto, allo scopo di sostenere l'economia** di una cucina economica alimentata da un inquietante combustibile a pellet nucleare. Mentre la discussione si dipana sull'unica scelta tollerata da un “**potere**” **totalizzante e liberticida**, il colore della cucina insieme al dialogo fanno affiorare le sfaccettature di una crisi che non è solo economica.

L'impatto della crisi finanziaria sull'economia, descritta volutamente sui **Media** in generale in modo fumoso, viene qui narrata con esempi quotidiani e concreti, allo scopo di far riflettere sulla realtà che ci circonda. Dal confronto in scena delle diverse **opinioni espresse dagli attori**, emerge una **crisi** ben più **profonda, interiore**, che determina un **ripiegarsi su sé stessi** distogliendo lo sguardo dalla realtà, restando **passivi, senza ribellarsi** alle sopraffazioni e alle menzogne, aspettando che passi la **crisi**, nell'illusione di riuscire a farcela da soli, senza unire le forze per reagire.

Nel dialogo riemerge, anche se a fatica, il ricordo delle “**radici**”, di un passato difficile, duro ma più umano, riaffiora il **ricordo del senso di comunità** e di appartenenza, si ricorda che, anche nelle difficoltà, era sempre presente la speranza di poter migliorare la propria condizione. Nel **presente** invece permane un **senso di impotenza**, di incapacità a reagire, le apparizioni del **nonno** che sommessamente manifesta il proprio dissenso, cantando *l'Internazionale*, sono la testimonianza della frattura con il passato.

Badante, questa parola è giustamente messa in discussione dal **nipote**: la persona che svolge questo lavoro racconta nella sua lingua la terribile esperienza vissuta nei **paesi dell'est** dopo la caduta del muro di Berlino. Nelle sue parole rievoca la terribile **crisi economica**, dovuta all'arrivo del **liberismo sfrenato**, mascherato da **fittizia democrazia** con la conseguente **perdita delle sicurezze sociali**. Appare poi una **narratrice** che racconta una **favola**, stranamente vicina alla realtà.

La **conclusione è aperta** e per la prima volta il **popolo oppone un rifiuto**, una reazione al potere rappresentato dagli “**Informatori**”. Il linguaggio usato è vicino alla vita quotidiana, mentre nella favola è adoperata la narrazione surreale, un po' **teatro didattico**, un po' **teatro dell'assurdo**, ma molto efficace per indurre gli spettatori a riflettere sulla realtà. La **regia** è molto **valida e guida gli attori** lasciando che la spontaneità si riversi nella recitazione e riuscendo, così, a coinvolgere il pubblico, che nella recita a cui abbiamo assistito del **10 agosto**, ha partecipato e

DuemilaNOve. Il Teatro Povero di Monticchiello mette in scena la Crisi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

calorosamente applaudito.

Publicato in: GN 21/ 5 -19 settembre 2009

//

Scheda Titolo completo:

duemilaNOve

autodramma ideato, scritto e realizzato dalla gente di Momticchiello

dal 25 luglio al 14 agosto

tutti i giorni Ore 21.30

Monticchiello (Siena)

Spettacolo del 10 agosto 2009

Vedi anche:

[Teatro Povero di Monticchiello](#) [2]

Articoli correlati: [I Miserabili e la Thatcher. L'annullamento della partecipazione](#) [3]

[Klein. La globalizzazione neoliberista dei disastri](#) [4]

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/duemilanove-del-teatro-povero-di-monticchiello>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/monticchiello>

[2] <http://www.teatropovero.it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/i-miserabili-e-la-thatcher-lannullamento-della-partecipazione>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/klein-la-globalizzazione-neoliberista-dei-disastri>